



Il Coordinatore Generale

CHIUSE LE GIORNATE DI SPIRITUALITÀ DELLA FAMIGLIA SALESIANA: “la missione condivisa con i laici non è più opzionale”.

Si sono concluse a Roma, domenica 18 gennaio, le Giornate internazionali di spiritualità della Famiglia Salesiana, giunte all'edizione n.33. Insieme al Coordinatore Generale, Lello Nicastro, ed alla Guida spirituale, don Luis Roson, hanno partecipato anche 5 giovani del nostro Movimento (Titta Boccia, coordinatrice di Settore, Sebastiano Coticelli, Elvira Scognamiglio, Simone Budini e Matej Sunara), tutti contenti di questa esperienza formativa e di famiglia.

Relazioni, testimonianze (molte internazionali), gruppi di studio e di condivisione, momenti di preghiera e artistici (musical): tutto ha ruotato intorno al tema della Strenna del Rettor Maggiore per il 2015 “*Come don Bosco, con i giovani, per i giovani*”.

Lo stesso Rettor Maggiore, Don Ángel Fernandez Artime, nel discorso di chiusura, ha indicato, come programma di lavoro per i prossimi anni, alcuni aspetti da tenere sempre presenti ed approfondire come Famiglia Salesiana. “**Sono dei punti fondamentali**”, ha detto il Rettor Maggiore, e li ha così sintetizzati:

1. *Il nostro DNA deve rimanere quello di Don Bosco, centrato su Gesù*
2. *La predilezione carismatica per i giovani, specialmente i più poveri*
3. *La fedeltà al carisma: sempre evangelizzatori dei giovani e delle giovani*
4. *La condivisione dello spirito e della missione di Don Bosco nella F.S. e con i Laici*
5. *La dimensione missionaria della nostra Famiglia come garanzia di Fedeltà e Autenticità al carisma di Don Bosco*
6. *Non il potere e la forza, ma il servizio umile.*

In riferimento all'unità della Famiglia Salesiana ed alla condivisione con i laici della comune missione, un passaggio, particolarmente applaudito, di Don Artime ci sembra importante, sia per il nostro Movimento che per gli altri Gruppi laicali della FS; lo riportiamo di seguito, rinviando al sito dei Salesiani (<http://www.sdb.org>) per il testo completo dell'intervento:

*“A volte, alcuni dei nostri gruppi dicono ‘noi ancora non abbiamo bisogno dei laici’, ma **per carisma tutti abbiamo bisogno dei laici**”; ripeto quanto ho già detto ai partecipanti al Capitolo Generale 27 dei Salesiani: “**la missione condivisa con i laici non è più opzionale** - caso mai qualcuno lo pensasse ancora”. (...) “Devo dire che tra noi Salesiani nel mondo, alcuni pensano ‘siamo molti Salesiani, non ne abbiamo bisogno’; proprio per questo ne hanno bisogno, e vi posso dire che un grande impegno per me, come Rettor Maggiore, con i miei confratelli durante il sessennio è far capire questo, perché **lo dico con grande forza: l’opzione per i laici non è facoltativa**, ‘mi piace o non mi piace’ ... piaccia o non piaccia, si deve fare! (...) e questo è un lavoro di tutta la nostra famiglia, e io sarò il primo”.*